

## PRESENTAZIONE

Questo opuscolo su san Massimo il Confessore è frutto delle conversazioni al giovedì sera nella canonica di Grizzana tra il parroco, don Giuseppe Ferretti, e un gruppo di amici desiderosi di approfondire la conoscenza della Bibbia e della ricchezza del cristianesimo.

Dopo aver letto insieme negli anni passati i *Pensieri* di Pascal e la *Malattia mortale* di Kierkegaard, abbiamo intrapreso la lettura di questo grande padre della Chiesa, il cui pensiero affonda in un terreno fecondo che si rifà a Origene, Evagrio del Ponto, Dionigi l'areopagita, i cappadoci, soprattutto Gregorio di Nissa e Gregorio di Nazianzo, che egli chiama il maestro.

Le conversazioni sono state registrate e fedelmente trascritte da Piero; dopo una prima revisione da parte di don Giuseppe, sono state riviste da Anna Maria per essere raccolte in questo opuscolo il cui stile grafico è opera di Enrico Maria Piglia.

Il nostro incontro si svolge con la preghiera in cappella in cui leggiamo il brano biblico che prenderemo in considerazione nell'incontro.

Attualmente stiamo leggendo il *Vangelo secondo Giovanni*.

Dopo la preghiera saliamo in casa e ascoltiamo il commento dei padri sul testo biblico, poi leggiamo s. Massimo.

Dopo aver esposto la sua vita e il suo pensiero, raccolti in questo opuscolo, ora stiamo leggendo *Il discorso ascetico* per poi leggere, a Dio piacendo, *Le quattro centurie sulla carità*.

Sono lieto di presentarvi questi preziosi amici, che insieme con me stanno facendo questo cammino di conoscenza.

Essi sono:

Alessandra Bernardi, assegnista di ricerca. Abita a Gaggio Montano.

Annamaria Donno e Gianluca Chinni, coniugi. Annamaria è impiegata e Gianluca è insegnante di scuola guida. Essi abitano a Marzabotto.

Elia Comastri, studente universitario. Abita a Sasso Marconi

Fabio Lucarini, informatico. Abita a Calderara di Reno.

Gabriele Guidi, informatico. Abita a Grizzana Morandi.

Marco Testa, informatico. Abita a Calderara di Reno.

Piero Cerino, elettricista e Patrizia Paradisi, casalinga, Essi abitano a Calderara di Reno.

In passato ha frequentato pure

Roberto Masini.

La conversazione registra pure ospiti di passaggio.

A quanti - oltre a noi - leggeranno queste pagine, speriamo che esse siano di utilità spirituale e di aiuto per la conoscenza di un personaggio chiave del pensiero cristiano e di un periodo molto ricco e travagliato della storia della chiesa.

Avere una conoscenza sempre più esatta del pensiero dei grandi contribuisce ad alimentare in noi la fiamma della vita. Quando in un uomo e in una nazione si spegne il pensiero scendono tetre le ombre della morte. Quando invece esso si alimenta e cresce si rafforza la vita, che si apre a nuovi orizzonti di conoscenza e di speranza.

Grizzana, 13 luglio 2006.

Don Giuseppe insieme con tutti i partecipanti.